



Fideuram Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "FV MULTI THEMATIC"

**Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025**



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddittuale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "FV MULTI THEMATIC" per l'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 5), le tipologie di investimenti (art. 3) e le spese a carico del fondo (art. 6) (Allegato 4), predisposti da Fideuram Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

EY S.p.A.

Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano

Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma

Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.

Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi

Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003

Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



**Shape the future
with confidence**

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 3 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Le Note Illustrative ci informano che, a seguito del nulla osta dell'IVASS pervenuto a esito dell'istruttoria svolta ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento ISVAP n. 14/2008, in data 5 giugno 2025 i fondi interni "FV CONSUMER TRENDS" e "FV RESOURCE EFFICENCY" sono stati fusi per incorporazione nel fondo "FV MULTI THEMATIC". Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "FV MULTI THEMATIC", relative all'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri



**Shape the future
with confidence**

stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo "FV MULTI THEMATIC" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "FV MULTI THEMATIC" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "FV MULTI THEMATIC" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 19 marzo 2026

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Agnolon', is written over the printed name and title.

Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) FV MULTI THEMATIC
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2025

Allegato 1

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	27.972.218,32	96,55	9.519.988,53	93,58
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari	18.512.517,15	63,90	7.907.623,26	77,73
A3. Parti di O.I.C.R.	9.459.701,17	32,65	1.612.365,27	15,85
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	988.700,72	3,41	647.374,09	6,36
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	11.182,02	0,04	5.532,14	0,05
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'				
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	28.972.101,06	100,00	10.172.894,76	100,00

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-21.402,79	12,92	-5.651,28	10,08
M. ALTRE PASSIVITA'	-144.256,18	87,08	-50.416,38	89,92
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	-407,12	0,25	-421,45	0,75
M4 Commissioni di Gestione				
M4.1 Commissioni di Gestione MULTITEMATICR	-77.499,98	46,78	-32.955,48	58,78
M4.2 Commissioni di Gestione MULTITEMATICQ	-56.904,26	34,35	-14.280,58	25,47
M4.3 Commissioni di Gestione MULTITEMATICS	-2.240,47	1,35	-295,59	0,53
M5. Passività diverse	-7.204,35	4,35	-2.463,28	4,39
TOTALE PASSIVITA'	-165.658,97	100,00	-56.067,66	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	28.806.442,09		10.116.827,10	
MULTITEMATICR Numero quote in circolazione	1.176.520,42405		556.768,29628	
MULTITEMATICR Valore unitario delle quote	13,182		12,180	
MULTITEMATICQ Numero quote in circolazione	978.132,37012		270.140,92248	
MULTITEMATICQ Valore unitario delle quote	13,100		12,081	
MULTITEMATICS Numero quote in circolazione	43.077,10314		6.828,00028	
MULTITEMATICS Valore unitario delle quote	11,336		10,479	

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
MULTITEMATICR Quote emesse	43.238,05616	482.343,23247	212.892,09150	127.074,94579
MULTITEMATICR Quote Rimborsate	22.470,40966	49.188,67409	51.934,84475	122.202,26965
MULTITEMATICQ Quote emesse	17.265,06697	399.048,01963	360.183,34634	71.883,04750
MULTITEMATICQ Quote Rimborsate	7.932,72163	48.044,28872	44.834,53211	39.576,49034
MULTITEMATICS Quote emesse	8.617,11404	7.080,42179	11.984,99736	8.800,10166
MULTITEMATICS Quote Rimborsate				233,53199

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



Fideuram Vita S.p.A. Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti 80, 00193 Roma fideuramvita@pec.fideuramvita.it Capitale Sociale Euro 406.946.836 Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Roma 10830461009 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00175 Appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) FV MULTI THEMATIC
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2025

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2025	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	220.967,73	142.952,69
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari	220.967,73	142.952,69
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.705.195,68	1.038.980,83
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari	1.571.645,18	786.909,56
A2.3. Parti di O.I.C.R.	133.550,50	252.071,27
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.935.600,23	337.601,94
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale	1.255.795,92	161.823,02
A3.3. Parti di O.I.C.R.	679.804,31	175.778,92
Risultato gestione strumenti finanziari	3.861.763,64	1.519.535,46
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI	-63,54	-135,42
B1.1. Su strumenti negoziati	-63,54	-135,42
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati	-63,54	-135,42
C. INTERESSI ATTIVI	16.439,03	12.694,83
C1. SU DEPOSITI BANCARI	16.439,03	12.694,83
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-872.790,20	200.261,06
D1. RISULTATI REALIZZATI	-634.026,71	24.515,30
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-238.763,49	175.745,76
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	3.005.348,93	1.732.355,93
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-33.757,21	-11.825,76
G1. Bolli, spese e commissioni	-33.757,21	-11.825,76
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.971.591,72	1.720.530,17
H. ONERI DI GESTIONE	-373.725,44	-172.530,46
H1 Commissioni di Gestione		
H1.1 Commissioni di Gestione MULTITEMATICR	-214.716,97	-110.054,67
H1.2 Commissioni di Gestione MULTITEMATICQ	-133.721,05	-52.429,91
H1.3 Commissioni di Gestione MULTITEMATICS	-5.222,10	-379,47
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-1.509,00	-1.222,50
H4. Altri oneri di gestione	-18.556,32	-8.443,91
I. ALTRI RICAVI E ONERI	-2,00	-12,02
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi	-2,00	-12,02
Utile/perdita della gestione del Fondo	2.597.864,28	1.547.987,69

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



SEZIONE DI CONFRONTO *

MULTITEMATICR			
Rendimento della gestione	8,01	Volatilità della gestione	14,44
Rendimento del benchmark	8,27	Volatilità del benchmark**	14,51
Differenza	-0,26	Volatilità dichiarata***	>= al 4,00% <= al 9,99%
MULTITEMATICQ			
Rendimento della gestione	8,22	Volatilità della gestione	14,44
Rendimento del benchmark	8,27	Volatilità del benchmark**	14,51
Differenza	-0,04	Volatilità dichiarata***	>= al 4,00% <= al 9,99%
MULTITEMATICS			
Rendimento della gestione	7,96	Volatilità della gestione	14,44
Rendimento del benchmark	8,50	Volatilità del benchmark**	14,51
Differenza	-0,54	Volatilità dichiarata***	= al 10,00% <= al 24,99%

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rend.MULTITEMATICR		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	
Rend.MULTITEMATICQ		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	
Rend.MULTITEMATICS		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO FV MULTI THEMATIC AL 31.12.2025

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive ed agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il Fondo investe fino al 30% del patrimonio in quote o azioni di:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 10% del patrimonio del Fondo.

Così come previsto dalla Circolare Isvap n. 474/D del 21/02/2002, nella sezione 1 "Tipologie di contratto e relativa disciplina", paragrafo 2.5 "Spese", il Fondo interno assicurativo "FV MULTI THEMATIC" prevede l'applicazione di commissioni di gestione differenti all'interno del medesimo fondo; il regolamento del Fondo "FV MULTI THEMATIC" individua con chiarezza le classi di quote ed i corrispondenti livelli di commissioni, definendo la metodologia di calcolo del valore della quota che garantisce a tutte le classi la medesima performance al lordo delle citate commissioni.

Il Fondo "FV MULTI THEMATIC" è pertanto suddiviso in tre classi di quote (R, Q, S) che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di costo delle commissioni. La commissione di gestione è pari al 2,00% su base annua per le classi di quote "R" e "S", 1,80% su base annua per la classe di quote "Q". Il costo della garanzia in caso morte, per le classi di quote "R" e "Q", è pari allo 0,10% del valore del patrimonio del fondo di pertinenza alla classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri mentre per la classe di quote "S" è pari allo 0,15%.

La prima emissione di quote per la classe "R" è avvenuta in data 09/12/2021, per la classe "Q" in data 23/12/2021 mentre per la classe "S" in data 09/07/2024. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote sono calcolati quotidianamente, tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del fondo interno è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto per il numero di quote presenti nel Fondo alla stessa data.

In data 5 giugno 2025, i Fondi interni "FV CONSUMER TRENDS" e "FV RESOURCE EFFICENCY" sono stati fusi per incorporazione nel fondo "FV MULTI THEMATIC" ai sensi dell'art. 35, comma 1, del Regolamento ISVAP n.14/2008. Rispetto a tale operazione l'IVASS, in esito all'istruttoria svolta ai sensi del citato Regolamento, ha comunicato in data 8 aprile 2025 di non ravvisare elementi ostativi.



1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati giornalmente al loro valore di mercato. La liquidità è rappresentata dall'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo. La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico del fondo non ancora liquidati.

In accordo con quanto disposto dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 Febbraio 2002, è ammesso il superamento del limite inerente la liquidità per periodi di tempo aventi carattere transitorio o in relazione a particolari situazioni legate all'operatività del fondo quali, ad esempio, significative emissioni di quote nella fase di avvio del fondo interno assicurativo oppure rilevanti giacenze in liquidità a causa della ravvicinata scadenza del fondo

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili o le perdite da realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

Le commissioni di gestione sono calcolate sulla base dell'art 6 del regolamento del Fondo interno assicurativo "FV MULTI THEMATIC", come segue:

- 2,00% su base annua del valore del fondo di pertinenza, valutato al netto degli altri relativi costi e oneri per la classe di quota "R";
- 1,80% su base annua del valore del fondo di pertinenza, valutato al netto degli altri relativi costi e oneri per la classe di quota "Q".
- 2,00% su base annua del valore del fondo di pertinenza, valutato al netto degli altri relativi costi e oneri per la classe di quota "S";

3) SEZIONE DI CONFRONTO - NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITÀ INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEI FONDI INTERNI

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale dei Fondi Interni sono stati calcolati utilizzando i valori della quota rilevati ai fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Nel caso di classi di quote esistenti a fine esercizio con rilevazioni inferiori all'anno è stato utilizzato come valore quota iniziale il valore unitario della quota alla data di costituzione dei Fondi Interni fissato in € 10.

Fideuram Vita S.p.A.



Regolamento del Fondo Interno FV MULTI THEMATIC

Data ultimo aggiornamento: 01 luglio 2024

Sviluppo Prodotti e Attuariato Prodotti

luglio 2024



Fideuram Vita S.p.A. Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti 80, 00193 Roma fideuramvita@pec.fideuramvita.it Capitale Sociale Euro 357.446.836 Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Roma 10830461009 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00175 Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

FV MULTI THEMATIC

DATA VALIDITA': dal 01/07/2024

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV MULTI THEMATIC** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in tre classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione o un diverso costo della garanzia caso morte: la classe di quote "R" identificata dal codice **FV11G**, la classe di quote "Q" identificata dal codice **FV11H** e la classe di quote "S" identificata dal codice **FV11X**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale esposti positivamente ai settori legati a temi di crescita strutturale e di lungo termine e più in generale di sviluppo sostenibile, integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance).

Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità tramite: una attività di screening sistematico effettuato per il tramite di un indicatore ESG per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato.

Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione; pertanto rispetto all'andamento del benchmark sono prevedibili scostamenti anche di grado significativo.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
NDUEACWF	MSCI All Country World Net Total Return Index espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv ¹	100%

L'indice *MSCI All Country World Net Total Return*, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv, è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, che non tiene conto dei criteri ESG.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul

¹ **Stand alone index**: né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, al calcolo o alla creazione dei dati MSCI rilascia alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati ottenuti mediante il loro utilizzo) e tutte queste parti declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di questi dati. Fatto salvo quanto sopra, in nessun caso MSCI, qualsiasi sua controllata o parte terza coinvolta nella o associata alla compilazione, al calcolo o alla creazione dei dati sarà responsabile di eventuali danni diretti, indiretti, particolari, punitivi, consequenziali o di qualsiasi altro tipo (incluso mancato profitto), anche se informata della possibilità di tali danni. Nessuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI è consentita senza esplicito consenso scritto di MSCI.

Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:

- 1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
- 2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
- 3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;
- d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;
- f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;
- g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione.
- h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Fondo investe attivamente in un portafoglio diversificato costituito principalmente da strumenti finanziari di natura azionaria. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria non possono superare il 30% del patrimonio del Fondo, gli investimenti di natura azionaria sono compresi fra il 70% e il 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 30% del patrimonio del Fondo. Il Fondo può investire fino al 50% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;

- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 10% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati in euro, dollaro statunitense, sterlina britannica, yen giapponese, franco svizzero, dollaro australiano, dollaro Hong Kong e, in via generale, in tutte le divise degli strumenti finanziari azionari che rientrano nel benchmark di riferimento. Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

Il Fondo investe attivamente in un portafoglio diversificato costituito principalmente da strumenti finanziari di natura azionaria, negoziati sui mercati internazionali in grado di dare esposizione a specifici temi di investimento e/o fattori di performance legati principalmente ma non esclusivamente all'ambito dei temi legati all'innovazione, ai consumi, alle risorse naturali e agli stili di investimento. Questi temi sono in larga parte legati alla crescita strutturale e di lungo termine e più in generale allo sviluppo sostenibile, integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance).

In tale ambito rientrano, titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli selezionati attraverso strategie "value"; società operanti nella gestione, elaborazione ed analisi di grandi quantità di dati digitali e nello sviluppo e gestione di tecnologie, come la blockchain, per la condivisione e tracciabilità delle transazioni; titoli del settore bancario europeo, società operanti nella costruzione e mantenimento di infrastrutture per il trasporto o il trattamento dell'acqua; società operanti nel campo dei processi di automazione; società operanti nell'estrazione, trasformazione, distribuzione di prodotti del settore energetico e nella fornitura di attrezzature e servizi per il medesimo settore.

Il rispetto delle prassi di buona governance degli emittenti viene garantito tramite esclusione o applicazione di restrizioni ad emittenti o settori ritenuti "non socialmente responsabili" o di "emittenti critici". L'assenza di criticità in questi ambiti è ritenuto un prerequisito minimo che garantisce la buona governance di un emittente al fine dell'inclusione nell'universo investibile.

La strategia di investimento è caratterizzata dalla definizione di un universo investibile di settori esposti positivamente a trends con le migliori prospettive finanziarie legate a temi di crescita strutturale e di lungo termine e più in generale di sviluppo sostenibile (cd. "Sustainability Themed Investing"). La strategia "Sustainability Themed Investing" si caratterizza per l'investimento in temi e/o strumenti legati allo sviluppo della sostenibilità. I fondi tematici si concentrano su specifiche o multiple questioni legate ad aspetti ESG. Gli investimenti "Sustainability Themed investing" contribuiscono in maniera intrinseca ad affrontare le sfide sociali e/o ambientali, come il cambiamento climatico, l'efficientamento energetico e la salute. Al fine di rientrare in questo tipo di strategia la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, è tenuta ad eseguire un'analisi ESG o uno screening degli investimenti.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e

reddituale). Inoltre, verrà tenuto conto dei principali effetti negativi (cd. "PAI") derivanti dalle proprie decisioni di investimento identificati come prioritari dalla Politica sostenibile e responsabile. Nel caso degli OICR, le analisi di selezione si concentrano in modo particolare, ma non esclusivo sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, i criteri di sostenibilità, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. In ragione della sua composizione, il fondo può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto, è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Approccio di sostenibilità: la politica di gestione del Fondo si caratterizza per l'utilizzo dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale nella propria strategia. Esclude o applica restrizioni ad emittenti o settori ritenuti "non socialmente responsabili" o di emittenti "critici". Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

- a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
- b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
- c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
- d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
- e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.

Il valore unitario della quota:

- della classe "R" e della classe di quota "Q" alla data della costituzione di entrambe (29/11/2021, coincidente con la data di costituzione del Fondo);
- della classe "S" alla data della sua costituzione (01/07/2024);

è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

- a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
- b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al

presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;

- c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a:

- 2,00% su base annua per la classe di quota "R" e la classe di quota "S";
- 1,80% su base annua per la classe di quota "Q";

del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

- e) il costo della garanzia in caso di morte, per le classi di quota "R" e "Q", pari allo 0,10% e per la classe di quota "S", pari allo 0,15% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;
f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").

Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	OICR del Gruppo	OICR di Società terze
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o *performance*) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della

classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.